Agrisole
Quotidiano del settore agroalimentare
Il Sole 24 ORE

16 novembre 2021

16 Nov 2021

IMPRESE

A Jolanda di Savoia il nuovo impianto per la produzione di biometano da rifiuti

R.A.

Acquistato per oltre 4 milioni dalla Calabra Maceri e Servizi il progetto (di Area Impianti affiancata da Areté) per la lavorazione di oltre 50mila tonnellate l'anno nel Ferrarese

È stata formalizzata oggi la vendita tramite asta pubblica da parte di Area Impianti del progetto per la realizzazione di un impianto di biodigestione anaerobica alla società Calabra Maceri e Servizi per oltre 4 milioni. Più di 50mila tonnellate di rifiuti solidi urbani all'anno in meno finiranno nella discarica ferrarese e approderanno nel nuovo impianto che sarà costruito nei pressi del polo ambientale Crispa. I rifiuti saranno suddivisi in 38mila tonnellate di frazione organica e 17mila di sfalci-ramaglie, che produrranno circa 3,3 milioni di standard metro cubo di biometano e dal trattamento della frazione verde sarà possibile produrre circa 12.500 tonnellate l'anno di compost di qualità.L'inizio dei lavori è previsto prima della fine dell'anno per concludersi presumibilmente nel 2022.

Si tratta del risultato di un progetto partito nel 2019 che ha visto la divisione Growth Strategy di Areté, società di consulenza, analisi economiche e previsioni nell'agrifood, affiancare Area Impianti, società ferrarese che dal 2015 è proprietaria e gestore del polo Crispa di Jolanda di Savoia.Nella fattispecie il progetto comprende la superficie di 5 ettari di proprietà di Area Impianti, e la realizzazione di un impianto di biodigestione anaerobica, mediante trattamento della frazione organica verde derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti e del relativo diritto di superficie dell'area. Il progetto è stato aggiudicato al termine di un'asta pubblica dalla società Calabra Maceri e Servizi per una cifra oltre i 4 milioni di euro; sarà poi a carico dell'aggiudicatario la costruzione dell'impianto.

La nuova installazione nascerà nel terreno accanto al Polo ambientale Crispa, nel Comune di Copparo, nel Ferrarese, e occuperà una superficie di circa 5 ettari. L'impianto è costituito da un digestore anaerobico con tecnologia "a secco" e da un'area di compostaggio che tratta il "digestato" (sottoprodotto del digestore) e la frazione verde e tratterà circa 55mila tonnellate l'anno di rifiuti solidi. «È stato un lavoro lungo ma molto gratificante — ha detto Riccardo Finessi, amministratore unico di Area Impianti — sia per il progetto che per il team che ci ha accompagnato in questi ultimi due anni. Ci ha permesso di raggiungere un risultato ambizioso, che porterà il nostro territorio a proseguire il grande percorso intrapreso verso la salvaguardia dell'ambiente attraverso un progetto innovativo di trasformazione dei rifiuti solidi urbani».